Scritto da Silvana Grippi
Giovedì 15 Febbraio 2007 18:12 - Ultimo aggiornamento Giovedì 15 Novembre 2007 21:12

PREMIO SANTA CROCE - EX LIBRIS PICCOLA GRAFICA

Inaugurazione venerdì 16 febbraio - ore 18 - Fondazione Il Bisonte - via San Niccolò, 24r - Firenze

Orario: da lunedì a venerdì 9-13/15-19
La mostra rimarrà aperta fino al 23 marzo

In collaborazione con Villa Pacchiani, e il Comune di Santa Croce sull'Arno, si inaugura alla Fondazione Il Bisonte la mostra "Premio Santa Croce Ex Libris Piccola grafica" prima edizione. Le 170 opere, già esposte nel dicembre scorso presso l'ormai storica sede di Villa Pacchiani, provengono da tutto il mondo e rappresentano 58 incisori invitati alla manifestazione con tre opere ciascuno.

Come scrive Eugenio Cecioni, direttore di Villa Pacchiani, "l'intenzione di questa rassegna è quella di promuovere una disciplina e non di generare una graduatoria di maestria". Una "maestria" che è verificabile in tutte le opere esposte, che perpetuano con visioni spesso fantastiche una tradizione antica, ma presente ed attenta alla contemporaneità senza tradirne i canoni.

Il Premio è stato assegnato all'autore ucraino Konstantin Kalynovych, con le seguenti motivazioni:

"Ad una notevole perizia tecnica, che gli consente di usare con maestria ed eleganza le tecniche calcografiche, Kalynovych unisce una ricchezza narrativa di sorprendente originalità, che tocca, soprattutto nell'ex libris The Noah's Ark eseguito nel 1997 per Susi Kolar, vertici assoluti".

Gli ex libris (foglietti o cartellini da libro) nacquero in Germania parallelamente all'aumento della diffusione del libro, a sua volta dovuta all'invenzione della stampa. Ebbero originariamente l'obbiettivo di dare alla proprietà del volume maggior decoro e maggiore possibilità di distinzione, rendendone così più difficile il furto.
Cambiarono poi sotto l'influenza delle scuole e dei governi, esprimendo tendenze, gusti letterari e artistici di più generazioni, conoscendo un'evoluzione sia qualitativa che quantitativa alla fine del secolo XIX, all'avvento e diffusione dell'Art Nouveau. Fu a partire da questo momento che si sviluppò anche il collezionismo a livello internazionale, con la nascita di associazioni finalizzate a intensificare gli scambi e ad incentivarne la produzione.
Essi vennero così commissionati sempre più come opera d'arte autonoma, indipendente dal suo utilizzo primario, come fossero solo grafiche d'arte "dedicate" a un committente e personalizzate dalla presenza del suo nome.
Una mostra che interesserà gli esperti del settore ed incuriosirà tutto il pubblico sensibile alle arti figurative.

L'ingresso è libero ed il ricco catalogo è disponibile in galleria. Sivana Grippi - DEApress